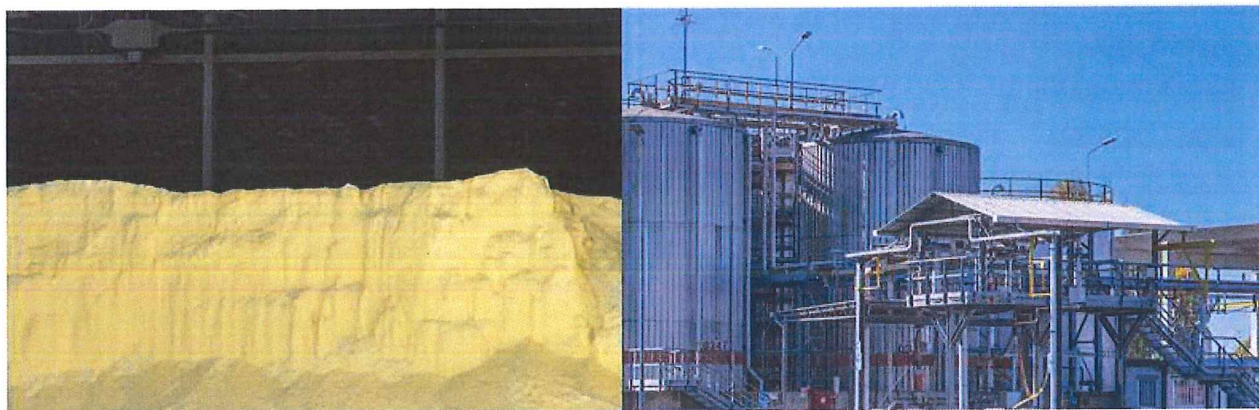




**MARCHI  
INDUSTRIALE**

Sede legale:  
via Trento, 16 – 50139 Firenze

Sede stabilimento:  
Via Miranese, 72 – 30034 Mira (VE)



**INSTALLAZIONE DI DUE NUOVI GRUPPE ELETTOGENI DI EMERGENZA  
PRESSO LO STABILIMENTO DI MIRA (VE)**

Comunicazione di modifica AIA ex art.29-nonies del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.  
**RELAZIONE TECNICA**

00	1/31/2024	Prima Emissione	C23EC-GE-001 Marchi Industriale MNS gruppi elettrogeni	AT - EZ	EZ	CA
Rev.	Data	Oggetto	File	Redatto	Verificato	Approvato
Codice documento: C23EC-GE-001						

## Sommario

<b><u>1</u></b>	<b><u>PREMESSA</u></b>	<b>3</b>
<u>1.1</u>	<u>DATI DELL'AZIENDA</u>	3
<u>1.2</u>	<u>INQUADRAMENTO TERRITORIALE</u>	4
<u>1.3</u>	<u>QUADRO AUTORIZZATIVO ATTUALE</u>	4
<b><u>2</u></b>	<b><u>INTERVENTI PREVISTI</u></b>	<b>6</b>
<b><u>3</u></b>	<b><u>PRESTAZIONI AMBIENTALI DEL COMPLESSO IPPC</u></b>	<b>6</b>
<u>3.1</u>	<u>EMISSIONI IN ATMOSFERA CANALIZZATE</u>	7
<u>3.2</u>	<u>EMISSIONI DIFFUSE IN ATMOSFERA</u>	7
<u>3.3</u>	<u>APPROVVIGIONAMENTO IDRICO</u>	7
<u>3.4</u>	<u>SCARICHI IDRICI</u>	7
<u>3.5</u>	<u>PRODUZIONE DI RIFIUTI</u>	7
<u>3.6</u>	<u>IMPATTO ACUSTICO</u>	8
<u>3.7</u>	<u>VARIAZIONI RISPETTO ALLA CONFIGURAZIONE AUTORIZZATA</u>	8
<b><u>4</u></b>	<b><u>CONCLUSIONI</u></b>	<b>9</b>

## 1 Premessa

La ditta Marchi Industriale S.p.A., in attività dal 1873, rappresenta un'azienda storica della chimica italiana ed è leader in Italia nella produzione di solfato di potassio.

Oggi l'attività chimica del Gruppo Marchi è concentrata nello stabilimento di Marano Veneziano risalente al 1899, che comprende:

- un impianto per la produzione di solfato di potassio e acido cloridrico;
- un impianto per la produzione di acido solforico da zolfo elementare ottenuto mediante processo catalitico a contatto;
- un impianto per la produzione di LAS (acido solfonico);
- una linea di insaccamento per i fertilizzanti idrosolubili;
- un impianto per la produzione di acido solforico di elevata purezza, il "reagent grade" o "puro per analisi";
- a questi impianti si affiancano due linee produttive di Flomar, prodotto utilizzato direttamente nei processi produttivi dell'industria cartaria e come flocculante per il trattamento e la chiarificazione delle acque.

Per lo stabilimento di Marano Veneziano, Marchi Industriale, intende procedere all'installazione di **due nuovi gruppi elettrogeni di emergenza (di potenza pari a 480 kW cad.), in sostituzione degli esistenti (di potenza pari a 240 kW cad.),** facenti parte dei servizi ausiliari agli impianti produttivi.

Con la presente comunicazione, resa ai sensi dell'art.29-nonies del D. Lgs. 152/2006, Marchi Industriale S.p.A. intende comunicare tali modifiche impiantistiche che intende apportare al complesso IPPC autorizzato con Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATM) con provvedimento prot. DVA-DEC-2011-0000229 del 3/5/2011.

Si ritiene che le variazioni che verranno apportate all'insediamento si configurino come modifiche non sostanziali.

### 1.1 Dati dell'azienda

Denominazione dell'azienda: **Marchi Industriale S.p.A.**

Sede legale: via Trento, 16 – 50139 Firenze

Recapito: tel. 055 475541/2/3

E-mail: [info@marchi-industriale.it](mailto:info@marchi-industriale.it)

PEC: [marchiindustriale@legalmail.it](mailto:marchiindustriale@legalmail.it)

Sede impianto: via Miranese, 72 – 30034 Mira (VE)

Recapito: tel. 041 5674200, fax 041 5674250

Iscrizione al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Firenze n. 00520880485

Codice fiscale: 00520880485

Partita IVA: 04099500482

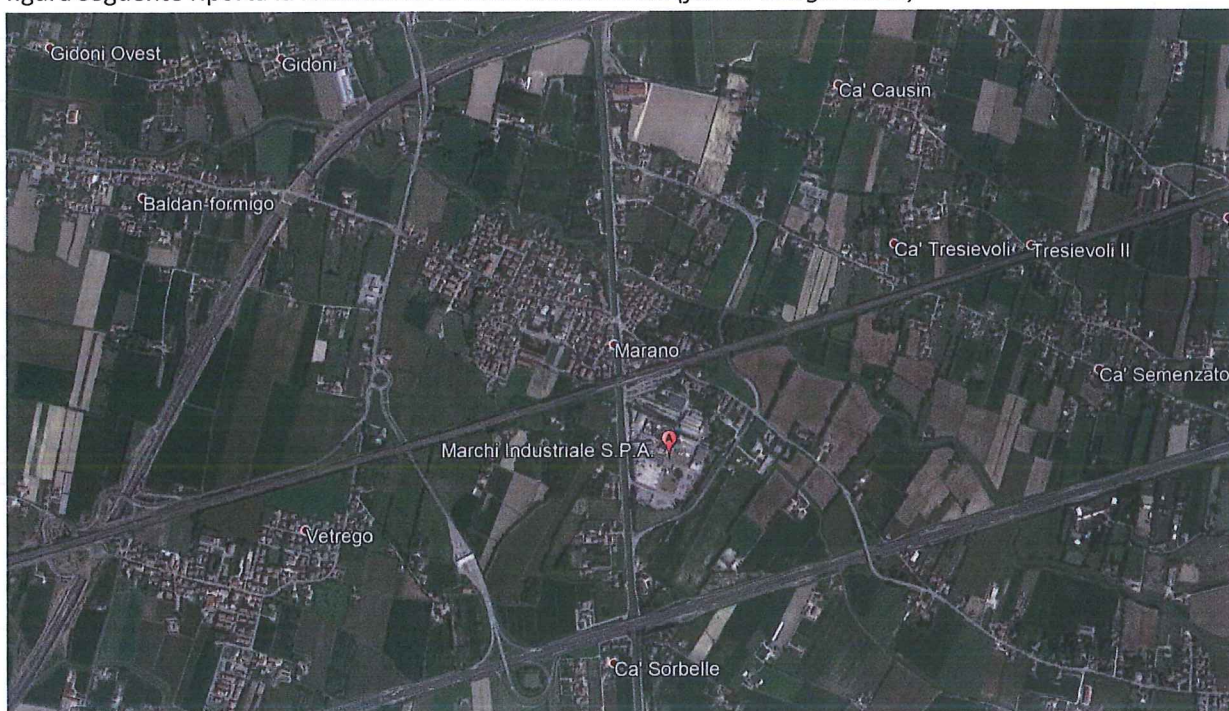
Numero di addetti: 98 dipendenti



## 1.2 Inquadramento territoriale

L'insediamento produttivo di Marchi Industriale S.p.A. è posizionato a sud-est rispetto all'abitato di Marano Veneziano, a sud della linea ferroviaria Padova-Venezia. Ad ovest dello stabilimento si trova il canale Taglio, sull'argine del quale si sviluppa la S.P. n. 27, mentre a nord e ad est sono presenti aree agricole frammiste ad insediamenti abitativi delimitati dalla S.P. n. 30 e da via Bacchin.

Lo stabilimento è inoltre situato in prossimità di importanti infrastrutture autostradali quali l'autostrada A57 con il casello di "Mirano-Dolo", distante circa 1 km, e il Passante di Mestre, distante circa 1,5 km. La figura seguente riporta la localizzazione dello stabilimento (fonte: Google Earth)



Localizzazione di Marchi Industriale spa

Le coordinate geografiche del punto centrale dello stabilimento sono:

- latitudine: 45° 27' 56" N
- longitudine: 12° 07' 25" E

## 1.3 Quadro autorizzativo attuale

Allo stato attuale Marchi Industriale S.p.A. è dotata di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) con provvedimento prot. DVA-DEC-2011-0000229 del 3/5/2011 ed ha ottenuto riesame con valenza di rinnovo rilasciato con D.M. 384 del 24/09/2021.

Successivamente al rilascio dell'AIA la ditta ha presentato istanze di modifica non sostanziale per i seguenti interventi:

- installazione di un nuovo gruppo elettrogeno di emergenza di potenza pari a 530 kW, accolta dal

- Ministero con comunicazione prot. DVA-2014-0002052 del 28/1/2014;
- realizzazione di una nuova linea di insacco del solfato di potassio, accolta dal Ministero con comunicazione prot. DVA-2014-0002055 del 28/1/2014;
  - realizzazione di un nuovo magazzino per il deposito di materie prime (zolfo elementare e cloruro di potassio) e prodotto finito (solfato di potassio), accolta dal Ministero con comunicazione prot. DVA-2015-0023451 del 18/9/2015;
  - realizzazione di un nuovo fusore per la fusione dello zolfo, accolta dal Ministero con Parere Istruttorio Conclusivo nota del 07/02/2022 prot. n. CIPPC/213, nonché la comunicazione resa da Ispra con nota prot. 8026 del 17/02/2022;
  - realizzazione di un nuovo magazzino per il deposito di materie prime (cloruro di potassio e allumina) e prodotto finito (solfato di potassio), accolta dal Ministero con Parere Istruttorio Conclusivo - Procedimento ID 101/12757 e reso dalla Commissione AIA con nota prot. n. CIPPC/725 del 02/05/2023.

Successivamente al rilascio dell'AIA la ditta ha presentato istanza di modifica sostanziale per la realizzazione di un nuovo impianto per la produzione di solfato di potassio e acido cloridrico, accolta dal Ministero con decreto D.M. 155 del 10/05/2023, provvedimento n. 384 del 24/09/2021 - Procedimento ID 101/13072.

Con riferimento ai codici attività IPPC di cui agli allegati alla parte II D.lgs. 152/06 e s.m.i., presso lo stabilimento sono svolte le seguenti attività:

- **AII. XII, 4m):** produzione su scala industriale di acidi (acido solforico e oleum) con capacità produttiva di 110.000 tonnellate/anno e di acido cloridrico al 32% con una capacità produttiva di 35.000 t/a; attività IPPC di competenza statale;
- **AII. VIII, 4.1 m):** produzione su scala industriale di acido alchil benzen solfonico con capacità produttiva di 52.100 tonnellate/anno;
- **AII. VIII, 4.3:** produzione su scala industriale di fertilizzanti a base di fosforo, azoto e potassio (solfato di potassio), con capacità produttiva di 30.500 tonnellate/anno;

L'intervento impiantistico oggetto della presente comunicazione non costituisce una variazione rispetto alle soglie sopra indicate, poiché si tratta della sostituzione di due gruppi elettrogeni di emergenza (non direttamente coinvolti nella produzione).

Nel 2001 l'azienda ha implementato un Sistema di Gestione per la Qualità certificato e conforme alla norma UNI EN ISO 9001, volto a garantire il monitoraggio e il miglioramento continuo di tutto il processo produttivo, coinvolgendo sia i fornitori che i clienti finali. Grazie all'esperienza maturata ed ai risultati raggiunti nel corso degli anni, l'azienda ha ritenuto essenziale estendere i principi fondamentali che caratterizzano un sistema di gestione anche agli aspetti Ambientali.

Le prassi e le metodologie di lavoro, proprie del Sistema di Gestione per la Qualità, sono state estese ed integrate agli aspetti ambientali e nel 2006 è stata ottenuta la certificazione di conformità secondo la norma UNI EN ISO 14001.



## 2 Interventi previsti

Presso lo stabilimento Marchi Industriale sono prodotti i seguenti composti chimici:

- A. acido solforico, oleum e acido alchil benzen solfonico
- B. acido cloridrico e solfato di potassio
- C. policloruro di alluminio al 18%
- D. policloruro di alluminio al 10%

La modifica impiantistica proposta non determina alcuna variazione degli impianti produttivi dello stabilimento, in quanto si tratta della sostituzione di due gruppi elettrogeni di emergenza attualmente installati.

Allo stato attuale sono in servizio presso lo stabilimento 3 gruppi elettrogeni di emergenza:

Gruppo elettrogeno	Potenza nominale	Costruttore/Matricola	Emissione in atmosfera
<b>G2</b>	300 kVA	Tessari Energia S.p.A. Matricola N° 436161	E1
<b>G3</b>	300 kVA	Tessari Energia S.p.A. Matricola N° 436143	E2
<b>G6</b>	450 kVA	Perin S.r.l. Matricola N° MF17108	E6

In particolare, si prevede la sostituzione dei due gruppi elettrogeni G2 e G3 di potenza pari a 264 kW cad., con altrettanti gruppi (tra loro identici) di potenza pari a 480 kW.

La configurazione finale dei gruppi elettrogeni di emergenza sarà pertanto la seguente:

Gruppo elettrogeno	Potenza nominale	Costruttore/Matricola	Emissione in atmosfera
<b>G7</b>	600 kVA	Perin S.r.l. Matricola N° P19101440	E1
<b>G8</b>	600 kVA	Perin S.r.l. Matricola N° P19101441	E2
<b>G6</b>	450 kVA	Perin S.r.l. Matricola N° MF17108	E6

Le caratteristiche tecniche di dettaglio dei gruppi elettrogeni che si intende installare sono descritte nell'allegata scheda tecnica

## 3 Prestazioni ambientali del complesso IPPC

Le modifiche previste all'interno dell'impianto IPPC autorizzato, oggetto della presente comunicazione, non prevedono nuovi impatti significativi e rilevanti sulle matrici ambientali in aggiunta a quanto già autorizzato

con provvedimento prot. DVA-DEC-2011-0000229 del 3/5/2011 e dal riesame con valenza di rinnovo rilasciato con D.M. 384 del 24/09/2021; nei paragrafi seguenti si analizzano puntualmente gli effetti ambientali della modifica proposta e le motivazioni dell'affermazione precedente.

### 3.1 Emissioni in atmosfera canalizzate

L'intervento in progetto non comporta la realizzazione di nuovi punti di emissione in atmosfera, poiché le emissioni atmosferiche dei nuovi gruppi elettrogeni saranno convogliate agli esistenti punti di emissione E1 ed E2.

I gruppi elettrogeni rappresentano impianti di emergenza (a supporto dell'impianto produttivo) e saranno attivi solo in condizioni anomale quali ad esempio guasto elettrico, interruzione della fornitura di energia da parte della rete o blackout. In condizioni normali tali impianti sono inattivi.

Il tempo di funzionamento di ciascun gruppo elettrogeno, pertanto, sarà pari in condizioni normali a circa 30'/settimana, tempo necessario alle verifiche di funzionalità degli impianti stessi testata periodicamente ai fini della sicurezza.

**Dal punto emissivo i gruppi elettrogeni oggetto della presente comunicazione sono inquadrabili come emissioni in atmosfera scarsamente rilevanti – ex art. 271 c.1 del D.Lgs.152/06** (rif. punto (bb) parte I All.IV alla parte V: "Impianti di combustione, compresi i gruppi elettrogeni e i gruppi elettrogeni di cogenerazione, di potenza termica nominale inferiore a 1 MW, alimentati a biomasse di cui all'allegato X alla parte quinta del presente decreto, e di potenza termica inferiore a 1 MW, alimentati a gasolio, come tale o in emulsione, o a biodiesel."

Alla luce di quanto sopra, la modifica impiantistica proposta rappresenta una modifica non significativa del quadro emissivo del complesso IPPC.

### 3.2 Emissioni diffuse in atmosfera

La modifica impiantistica proposta non determina la generazione di emissioni diffuse in atmosfera

### 3.3 Approvvigionamento idrico

Il funzionamento dei gruppi elettrogeni non comporta utilizzo di risorsa idrica; pertanto, la modifica impiantistica proposta non determina variazioni circa l'approvvigionamento idrico del complesso IPPC

### 3.4 Scarichi idrici

Il funzionamento dei gruppi elettrogeni non comporta generazione di scarichi idrici; pertanto, la modifica impiantistica proposta non determina variazioni negli scarichi idrici del complesso IPPC

### 3.5 Produzione di rifiuti

La modifica impiantistica proposta non determina variazioni circa la produzione di rifiuti del complesso IPPC

### 3.6 Impatto acustico

L'intervento in progetto consiste nella sostituzione di due sorgenti sonore esistenti (gruppi elettrogeni G2 e G3), con altrettante sorgenti sonore.

In considerazione che:

- I nuovi gruppi elettrogeni sono di più moderna concezione rispetto agli esistenti e adottano soluzioni per il contenimento in linea con le migliori tecniche disponibili per il settore (es. carteratura del motore, installazione di materiale fonoassorbente all'interno del carter, silenziamento delle vie di immissione ed emissione di aeriformi, isolamento di giunti e tubazioni, ecc.)
- Il tempo di funzionamento di ciascun gruppo elettrogeno è limitato a circa 30'/settimana in occasione dei test di funzionalità

È possibile concludere che l'effetto della modifica proposta sulle emissioni acustiche del complesso IPP è trascurabile.

### 3.7 Variazioni rispetto alla configurazione autorizzata

Alla luce di quanto descritto nei paragrafi precedenti, di seguito si riassumono le variazioni apportate dalla modifica in progetto a ciascun aspetto disciplinato dall'autorizzazione vigente

Aspetto	Variazione	Note
Aumento della capacità produttiva dello stabilimento IPPC per le attività oggetto di AIA	NO	La modifica in progetto non comporta variazioni circa i parametri di produzione oggetto di soglia con riferimento agli allegati alla parte II D.lgs. 152/06
Utilizzo di nuove materie prime	NO	La modifica in progetto non comporta variazioni nell'ambito delle materie prime utilizzate presso il complesso IPPC
Emissioni in atmosfera (canalizzate)	SI	La modifica impiantistica proposta coinvolge impianti con emissioni atmosferiche classificate come scarsamente rilevanti; pertanto, si tratta di una modifica non significativa del quadro emissivo del complesso IPPC
Emissioni in atmosfera (diffuse)	NO	La modifica in progetto non comporta la generazione di emissioni atmosferiche diffuse
Prelievi idrici	NO	La modifica in progetto non comporta variazioni nel prelievo di risorse idriche
Scarichi idrici	NO	La modifica in progetto non comporta variazioni qualitative/quantitative degli scarichi idrici del complesso IPPC
Produzione rifiuti	NO	La modifica in progetto non comporta variazioni circa la produzione di rifiuti del complesso IPPC
Impatto acustico	NO	Gli effetti attesi della modifica sull'impatto acustico dell'impianto IPPC sono trascurabili



## 4 Conclusioni

Con riferimento all'art.29 nonies c.3 del D.lgs.152/2006, si evidenzia che le modifiche proposte con la presente comunicazione non comportano né effetti negativi significativi sull'ambiente, né contrasto con le prescrizioni esplicitamente già fissate nell'autorizzazione integrata ambientale.

Brescia, 31/01/2024

Dott. Emanuele Zanotto – 2AEcogestioni S.r.l.

Ing. Andrea Tacca – 2AEcogestioni S.r.l.

Ing. Raoul Tom – Marchi Industrial

Ing. Raoul  
  
S.p.A.